

ADDENDUM

**INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO ANTICONTAGIO DA SARS-COV-2 PER I
CONCORSI PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE, DICEMBRE 2020**

PIANO OPERATIVO



Ministero della Salute

Premessa

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 dispone che “a decorrere dal 15 febbraio 2021 sono consentite le prove selettive dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nei casi in cui è prevista la partecipazione di un numero di candidati non superiore a trenta per ogni sessione o sede di prova, previa adozione di protocolli adottati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e validati dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile”.

A seguito dell'adozione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica con nota DFP n. 7293 del 3 febbraio 2020 (All.1), del Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'articolo 1, comma 10, lettera z), del DPCM 14 gennaio 2021, questa Amministrazione, che ha già adottato tutte le iniziative e le misure necessarie ai sensi della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ha predisposto il presente *Addendum* ad integrazione del *Protocollo anticontagio da SARS-COV-2 per i concorsi presso il Ministero della salute, dicembre 2020* che costituiscono il Piano operativo delle relative procedure concorsuali.

Obiettivo

L'obiettivo del presente *Addendum*, fermo restando il *Protocollo anticontagio delle sedi centrali, Misure e procedure di contenimento SARS -COV-2*, maggio 2020, è quello di fornire ulteriori indicazioni volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 nell'organizzazione e nella gestione delle prove di concorso rientranti nell'ambito di applicazione del DPCM 14 gennaio 2021.

I destinatari di questo *Addendum* sono:

- a) Ministero della salute;
- b) Commissioni esaminatrici;
- c) personale di vigilanza;
- d) candidati;
- e) tutti gli altri soggetti terzi, comunque, coinvolti (altri enti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle procedure concorsuali, gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico);
- f) eventuale personale sanitario presente in loco.

Definizioni

Ai fini del presente *Addendum* si considerano le seguenti definizioni:

- Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive dei pubblici concorsi;
- Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale;
- Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell'identificazione e/o dell'accesso all'Aula Concorso;

- Distanza “Droplet”: misura di sicurezza che indica la distanza minima necessaria da tenere tra persona e persona per evitare un contagio dovuto alla dinamica della trasmissione droplets (goccioline di acqua) che trasmettono i germi nell’aria;
- Mascherine chirurgiche: maschere facciali monouso destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi, di tipo I/IR o II/IIR, certificate secondo la norma tecnica UNI EN 14683:2019. Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contamina l’ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi. Pur ricadendo nell’ambito dei dispositivi medici di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 e s.m.i., il decreto legge n. 34/2020 e la relativa legge di conversione n. 77/2020 le hanno individuate quali dispositivi di protezione individuale per i lavoratori durante il periodo emergenziale;
- Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3) sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l’utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e s.m.i. e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009);
- Mascherine di comunità: hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus COVID-19;
- Termo-scanner: sistema di rilevamento della temperatura corporea mediante tecnologia infrarossi, conforme alle linee guida del Ministero della salute, che consente la rilevazione accurata e veloce delle temperature corporee;
- Pre-Triage: area gestita da personale sanitario qualificato, riservata a chiunque si trovi nell’area concorsuale (candidati, membri delle commissioni esaminatrici, operatori e addetti all’organizzazione e vigilanza) e presenti, quali sintomi insorti durante le prove concorsuali, febbre, tosse o sintomi respiratori, ove il personale sanitario svolge il triage prendendo in carico il paziente per gli accertamenti previsti per l’infezione Covid-19.
- Pulizia: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico, ecc.) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario, ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione;
- Sanificazione: è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia;
- Disinfezione: consiste nell’applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni;

- **Bonifica:** una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della cross-contamination (contaminazione incrociata).

Misure organizzative e igienico-sanitarie

La partecipazione dei candidati è limitata a un numero non superiore a 30 (trenta) unità per ogni sessione o sede di prova e ad un massimo di due sessioni giornaliere, non consecutive, ma separate temporalmente, tenendo conto del tempo necessario per garantire il completo deflusso dei candidati e le adeguate operazioni di pulizia.

Tutti i candidati vengono informati delle misure adottate sulla base del *Protocollo anti contagio da SARS-COV-2 per i concorsi presso il Ministero della salute, dicembre 2020* e del presente *Addendum* mediante pubblicazione sul portale del Ministero all'indirizzo www.salute.gov.it in apposita sezione dedicata ai concorsi.

I candidati, in particolare:

1. potranno presentarsi accompagnati e con bagaglio in via eccezionale e solo dietro presentazione di documentazione che ne attesti l'effettiva necessità;
2. dovranno presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rinofaringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data **non antecedente alle 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.**

I candidati dovranno presentare apposita autodichiarazione, corredata da apposita informativa, attestante di non essere affetti da uno o più sintomi riconducibili alla malattia COVID-19 e di non essere sottoposti, altresì, a misure restrittive, da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, predisposta da questo Ministero e allegata al presente *Addendum* (All.2).

Qualora una o più delle condizioni soprariportate non dovesse essere soddisfatta, questa Amministrazione inibirà l'ingresso del candidato all'area concorsuale.

In ogni caso, qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area concorsuale presenti, alla misurazione, una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al COVID-19 sarà invitato a ritornare al proprio domicilio, indipendentemente dalla disponibilità dell'area "Pre-triage" che, se prevista, gestirà solo i casi di sintomatologia riconducibili al COVID-19 insorti durante la prova concorsuale.

I candidati dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente le mascherine/dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti da questa Amministrazione.

È prevista in caso di rifiuto l'impossibilità di partecipare alla prova.

I candidati dovranno rispettare le indicazioni fornite da questa Amministrazione sul corretto utilizzo delle mascherine (copertura delle vie aeree, naso e bocca), sulla loro eventuale sostituzione e successivo smaltimento.

Si ribadisce che non è consentito, in ogni caso, nell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti, con e senza valvola, e mascherine di comunità, in possesso del candidato.

Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle commissioni esaminatrici dovranno indossare, durante lo svolgimento delle procedure concorsuali, esclusivamente i DPI delle vie aeree fornite da questa Amministrazione.

È necessaria una frequente ed accurata igienizzazione delle mani all'atto della identificazione del candidato.

La temperatura corporea è rilevata al momento dell'accesso del candidato nell'area concorsuale, mediante termo-scanner e, in assenza di quest'ultimo, la temperatura corporea sarà rilevata con termometri manuali.

Nell'aula concorso la distanza tra i candidati e tra i candidati e il personale dell'organizzazione/vigilanza e le commissioni esaminatrici della procedura concorsuale è aumentata a **2 (due) metri** (distanza "Droplet").

I flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale (ingresso nell'area concorsuale-ingresso nell'area di transito per registrazione dei partecipanti-ingresso nell'aula concorsuale-organizzazione delle sedute-uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) sono organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica.

I percorsi di entrata e uscita sono separati e correttamente identificabili attraverso specifica segnaletica.

I candidati, gli operatori di vigilanza, gli addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle commissioni esaminatrici sono tenuti a rispettare le modalità dei suddetti flussi e percorsi di accesso.

Si ribadisce che i candidati che accederanno all'area concorsuale dovranno utilizzare il dispenser lavamani igienizzante, rispettare il percorso indicato, mantenendo la distanza di 2 (due) metri tra persona e persona e garantendo l'ordine delle file (Area di transito).

Nell'area concorsuale e nelle aule concorso sono disponibili, altresì, a vista le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aule concorso, nonché, la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati (All.3 e 4).

In tutta l'area concorsuale sono resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani e dotati delle istruzioni per la corretta igienizzazione.

I servizi igienici disposti nell'immediata prossimità delle aule concorsuali sono dotati delle istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

Prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale i candidati dovranno igienizzarsi le mani utilizzando appositi dispenser di gel idroalcolico.

Ha priorità l'identificazione delle donne in stato di gravidanza, dei candidati diversamente abili e di quelli richiedenti tempi aggiuntivi.

Le postazioni degli operatori addetti alla identificazione dei candidati sono distanziate di almeno 3 (tre) metri l'una dall'altra e sono munite di appositi divisori in plexiglass che permettono di evitare il passaggio di materiale brevi manu.

Durante tutte le fasi concorsuali a partire da quella di accesso fino a quella di uscita dalla sede concorsuale i candidati sono invitati a moderare il tono vocale evitando volumi alti e toni concitati al fine di ridurre l'effetto "Droplet".

Aree concorsuali: *auditorium* e front-office

I concorsi del Ministero della salute si svolgono presso la sede centrale di viale Giorgio Ribotta, n. 5 in aule concorsuali che rispondono ai requisiti di cui al punto n. 4 e 5 del Protocollo di cui alla nota DFP n. 7293 del 3 febbraio 2021.

Nel dettaglio le aule concorsuali, sala Biagio D'Alba (*auditorium*) e front-office, sono ubicate al piano terra rispettivamente dell'ala centrale e laterale dello stabile di viale Ribotta, come da allegate planimetrie (All.3 e 4).

La capienza massima della sala Biagio D'Alba è di n. 30 candidati e quella del front-office è di n. 14 candidati.

Presso entrambe le aule concorsuali opera il seguente personale con le mansioni indicate:

- n. 6 unità di personale addetto all'organizzazione – vigilanza con mansioni di presiedere all'organizzazione del concorso e all'attività di vigilanza;
- n. 4/6 componenti della Commissione esaminatrice;
- n. 1 unità di personale della società esterna affidataria del servizio di vigilanza con mansioni di controllo;
- n. 1 unità di personale della società esterna affidataria del servizio di pulizia con mansioni di disinfezione e pulizia dei locali;
- n. 1 unità di personale medico sanitario con mansioni di lettura dei referti medici e di valutazione di coloro che presentano sintomi riconducibili al coronavirus durante le fasi di svolgimento del concorso;
- n. 2 unità di personale della società esterna affidataria del servizio di movimentazione di materiali con mansioni di operaio;
- n. 2 unità di personale della società esterna affidataria del servizio di videoconferenza con mansioni tecniche.

Organizzazione dell'accesso, della seduta e dell'uscita dei candidati

Tutti i candidati sono tenuti a favorire l'attuazione delle misure di protezione speciale di cui al paragrafo n. 6 del Protocollo anti contagio del Ministero quali consentire l'afflusso e il deflusso in via prioritaria dei candidati diversamente abili e delle donne in stato di gravidanza.

Le postazioni operative dei candidati sono costituite da scrittoio e sedia posizionate ad una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 2 (due) metri l'una dall'altra, per garantire in tal modo ad ogni candidato un'area di 4 (quattro) mq.

È vietato, ogni spostamento, anche minimo, degli elementi delle postazioni al fine di garantire la corretta attuazione delle misure preventive e protettive predisposte.

I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita dalla Commissione esaminatrice.

Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili.

I candidati sono tenuti ad attendere le indicazioni della Commissione esaminatrice per garantire l'uscita scaglionata nei tempi, per singola fila al fine di evitare gli assembramenti, mantenendo la distanza interpersonale tra i candidati di almeno 2 (due) metri, come da segnaletica posta sulla pavimentazione.

Prove scritte

È vietato il consumo di alimenti ad eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente.

Per le prove svolte in presenza, è disponibile una penna monouso su ogni singolo scrittoio; per le prove svolte in via telematica ogni scrittoio è dotato di postazione informatica.

I fogli per la stesura dei compiti saranno distribuiti direttamente dal personale addetto al posto di ognuno dei partecipanti.

La traccia della prova è comunicata verbalmente tramite altoparlante e, ove possibile, proiettata su schermo.

La consegna degli elaborati è effettuata da ogni candidato previa autorizzazione da parte del personale addetto o dei membri della Commissione esaminatrice.

Durante le prove scritte i candidati, gli operatori di vigilanza, gli addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle Commissioni esaminatrici sono tenuti ad indossare sempre i DPI.

Gli addetti al controllo non dovranno permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 1(uno) metro.

Prove orali

Qualora sia prevista la prova informatica con utilizzo del pc, ad ogni cambio del candidato è garantita la pulizia e la disinfezione della strumentazione.

Gli uditori esterni, parimenti ai candidati, potranno accedere all'area concorsuale solo se muniti di un referto relativo ad un test antigenico, rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rinofaringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.

Gli uditori esterni e i candidati in attesa di essere esaminati potranno seguire le prove orali, in collegamento video, in sala appositamente separata dall'aula concorsuale, in un numero massimo stabilito a discrezione di questa Amministrazione e, comunque, nei limiti consentiti dal DPCM 14 gennaio 2021.

Le prove orali dei concorsi, qualora organizzate in via telematica e decentrata, si svolgeranno nel rispetto delle misure preventive e protettive di cui al *Protocollo anticontagio da SARS-COV-2 per i concorsi presso il Ministero della salute, dicembre 2020* e del presente *Addendum*, presso la sede periferica degli Uffici USMAF-SASN e UVAC-PIF del Ministero della salute nell'ambito della Regione di residenza e/o domicilio del candidato o della Regione più vicina.

I candidati e tutto il personale coinvolto sono tenuti ad osservare tutte le predette norme di sicurezza anti COVID-19.

Bonifica preliminare, sanificazione e disinfezione delle aree concorsuali

È assicurata, oltre alla pulizia giornaliera, la bonifica preliminare alle prove e la sanificazione e la disinfezione tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, delle aree concorsuali inclusi i servizi igienici, le postazioni informatiche, gli arredi, le maniglie e tutte le superfici di contatto.

Piano operativo specifico delle procedure concorsuali - comunicazioni al Dipartimento della funzione pubblica

Il presente *Addendum*, unitamente al già disposto *Protocollo anticontagio da SARS-COV-2 per i concorsi presso il Ministero della salute, dicembre 2020*, viene reso disponibile sulla pagina web dedicata alla procedura concorsuale entro 5 (cinque) giorni dallo svolgimento delle prove.

È garantita adeguata informazione ai candidati e formazione al personale impegnato, ai componenti delle commissioni esaminatrici sulle misure integrali adottate.

Il rappresentante legale di questa Amministrazione o il dirigente responsabile dell'organizzazione concorsuale, assicura l'invio, entro e non oltre 3 (tre) giorni prima dell'avvio delle prove, al Dipartimento per la funzione pubblica a mezzo PEC (ripam@pec.governo.it) un'apposita autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità del Protocollo anticontagio del Ministero della salute e del presente *Addendum* alle prescrizioni del Protocollo adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota DFP n. 7293 del 3 febbraio 2021, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove sono pubblicati.

Questa Amministrazione resta disponibile per le eventuali richieste del Dipartimento per la Funzione pubblica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per i concorsi e il reclutamento

Alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Oggetto: Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'articolo 1, comma 10, lettera z), del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021.

1. Ambito di applicazione

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 dispone (articolo 1, comma 10, lettera z)) che *“a decorrere dal 15 febbraio 2021 sono consentite le prove selettive dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nei casi in cui è prevista la partecipazione di un numero di candidati non superiore a trenta per ogni sessione o sede di prova, previa adozione di protocolli adottati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e validati dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile”*.

La norma fa riferimento allo svolgimento “in presenza” delle prove concorsuali. Restano prive di limitazioni le procedure per le quali la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, nonché la possibilità per le commissioni di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto, fatte salve le cautele generali proprie del contenimento della diffusione epidemiologica.

Occorre ribadire che sono comunque esclusi dalla portata della norma i concorsi per il personale del servizio sanitario nazionale, ivi compresi, ove richiesti, gli esami di Stato e di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e di quelli per il personale della protezione civile.

La norma subordina lo svolgimento “in presenza” delle prove selettive delle procedure concorsuali bandite dalle amministrazioni pubbliche e limitate alla presenza di 30 candidati (in sede o per sessione) all'adozione di protocolli adottati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e validati dal Comitato tecnico-scientifico. Al riguardo, si precisa che la pluralità di protocolli prevista dalla norma,

va intesa come riferita a successivi e possibili aggiornamenti del presente protocollo che, pertanto, per le finalità della norma, è unitariamente riferito a tutte le amministrazioni pubbliche che svolgano prove selettive rientranti nella previsione.

Il presente protocollo - validato dal CTS nel corso della seduta del 29 gennaio 2021- prende a riferimento il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nello svolgimento dei concorsi pubblici di competenza della commissione RIPAM (adottato il 31 luglio 2020 e validato dal CTS), aggiornandone e adattandone le previsioni al contesto attuale e all'utilizzo generalizzato da parte di tutte le amministrazioni pubbliche. Vengono in ogni caso fatte salve tutte le pertinenti disposizioni e gli obblighi derivanti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19.

L'obiettivo del presente protocollo è quello di fornire indicazioni volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID – 19 nell'organizzazione e la gestione delle prove di concorso rientranti nell'ambito di applicazione del DPCM 14 gennaio 2021.

Tali indicazioni sono rivolte:

- a) alle amministrazioni titolari delle procedure concorsuali;
- b) alle commissioni esaminatrici;
- c) al personale di vigilanza;
- d) ai candidati;
- e) a tutti gli altri soggetti terzi comunque coinvolti (altri enti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle procedure concorsuali, gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico);
- f) eventuale personale sanitario presente in loco.

Le prescrizioni del presente protocollo presuppongono che l'amministrazione abbia adottato tutte le iniziative e le misure necessarie ai sensi della normativa in tema di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Inoltre, considerando che le prove concorsuali potrebbero essere espletate presso locali o spazi di proprietà di terzi, le amministrazioni devono assicurare che le medesime prescrizioni trovino integrale applicazione anche in tale caso, armonizzandosi con le regole di prevenzione e sicurezza relative alla struttura ospitante.

Inoltre, l'applicazione del presente protocollo deve tener conto delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili nel territorio regionale ove si svolge la procedura concorsuale.

Il presente protocollo trova applicazione per le prove preselettive e per le prove scritte delle procedure concorsuali.

Le prove orali e le prove pratiche previste dalle procedure concorsuali potranno svolgersi in via telematica. In caso di assoluta impossibilità, l'organizzazione e lo svolgimento delle prove orali e pratiche dovranno seguire le regole del presente protocollo, opportunamente adattate. In particolare, le amministrazioni provvederanno a scaglionare gli orari di presentazione dei candidati al fine di evitare assembramenti in prossimità e all'interno dell'area concorsuale e, ove possibile, organizzeranno lo svolgimento delle prove pratiche in spazi aperti.

2. Definizioni

Ai fini del presente protocollo si considerano le seguenti definizioni:

- Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive dei pubblici concorsi;
- Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale;
- Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell'identificazione e/o dell'accesso all'Aula Concorso;
- Distanza "Droplet": misura di sicurezza che indica la distanza minima necessaria da tenere tra persona e persona per evitare un contagio dovuto alla dinamica della trasmissione droplets (goccioline di acqua) che trasmettono i germi nell'aria;
- Mascherine chirurgiche: maschere facciali monouso destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi, di tipo I/IR o II/IIR, certificate secondo la norma tecnica UNI EN 14683:2019. Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contamini l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi. Pur ricadendo nell'ambito dei dispositivi medici di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 e s.m.i., il decreto legge n. 34/2020 e la relativa legge di conversione n. 77/2020 le hanno individuate quali dispositivi di protezione individuale per i lavoratori durante il periodo emergenziale;
- Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3) sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e s.m.i. e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009);
- Mascherine di comunità: hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus COVID-19;
- TermoScanner: sistema di rilevamento della temperatura corporea mediante tecnologia infrarossi, conforme alle linee guida del Ministero della salute, che consente la rilevazione accurata e veloce delle temperature corporee;
- Pre-Triage: area gestita da personale sanitario qualificato, riservata a chiunque si trovi nell'area concorsuale (candidati, membri delle commissioni esaminatrici, operatori e addetti all'organizzazione e vigilanza) e presenti, quali sintomi insorti durante le prove concorsuali, febbre, tosse o sintomi respiratori, ove il personale sanitario svolge il triage prendendo in carico il paziente per gli accertamenti previsti per l'infezione Covid-19. Se non disponibile

l'area "pre-triage", si ritiene necessario che venga identificato ed allestito un locale dedicato all'accoglienza e isolamento dei predetti soggetti.

- Pulizia: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico, ecc.) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario, ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione;
- Sanificazione: è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia;
- Disinfezione: consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni;
- Bonifica: una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della crosscontamination (contaminazione incrociata).

3. Misure organizzative e misure igienico - sanitarie

Le amministrazioni limitano inderogabilmente la partecipazione dei candidati a trenta unità per ogni sessione o sede di prova (art. 1, comma 10, lett. z) del DPCM 14 gennaio 2021). Considerando che la partecipazione dei candidati alle procedure concorsuali non può essere limitata su base territoriale ed in vista della necessità di contenere in ogni caso i movimenti delle persone tra le regioni, le amministrazioni, limitano ad un massimo di due sessioni giornaliere, non consecutive ma separate temporalmente del tempo necessario al completo deflusso dei candidati e alle operazioni di pulizia di cui al successivo punto 7.

Tutti i candidati devono essere preventivamente informati delle misure adottate sulla base del presente protocollo, a mezzo PEC e/o mediante apposita comunicazione mediante il portale dell'amministrazione organizzatrice, con particolare riferimento ai comportamenti che dovranno essere tenuti e che saranno di seguito descritte.

In particolare, i candidati dovranno:

- 1) presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare);
- 2) non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
 - a) temperatura superiore a 37,5°C e brividi;

- b) tosse di recente comparsa;
- c) difficoltà respiratoria;
- d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
- e) mal di gola.

3) non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID - 19;

4) presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale di un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo¹ presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove;

5) indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, la/e mascherina/e chirurgica/he messe a disposizione dall'amministrazione organizzatrice.

Gli obblighi di cui ai numeri 2 e 3 devono essere oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000².

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, dovrà essere inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale.

In ogni caso, qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area concorsuale presenti, alla misurazione, una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 deve essere invitato a ritornare al proprio domicilio, indipendentemente dalla disponibilità dell'area "Pre-triage", che, se prevista, deve gestire solo i casi di sintomatologia riconducibili al Covid-19 insorti durante la prova concorsuale.

Rispetto al punto sub 5), tutti i candidati devono essere muniti di dispositivi di protezione delle vie aeree. A tale fine le Amministrazioni rendono disponibili per i candidati un congruo numero di mascherine chirurgiche. I candidati devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente le mascherine fornite dall'amministrazione, prevedendo in caso di rifiuto l'impossibilità di partecipare alla prova. L'amministrazione fornisce indicazioni sul corretto utilizzo delle mascherine (copertura delle vie aeree, naso e bocca), sulla loro eventuale sostituzione e successivo smaltimento. Non deve essere consentito in ogni caso nell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti e mascherine di comunità in possesso del candidato.

Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle commissioni esaminatrici devono essere muniti di facciali filtranti FFP2/FFP3 privi di valvola di espirazione. Non si ritiene necessario l'utilizzo dei guanti per il personale addetto alla identificazione dei candidati, bensì una frequente ed accurata igienizzazione delle mani.

¹ Tale indicazione ha carattere facoltativo nel caso di procedure concorsuali interamente riservate al personale interno dell'amministrazione organizzatrice, che ne potrà valutare l'utilità nel contesto delle misure datoriali generali adottate per la prevenzione del contagio da COVID - 19 sul luogo di lavoro.

² Nel caso in cui non sia richiesta la produzione del referto relativo all'effettuazione del tampone (cfr. nota 1), la autodichiarazione dovrà anche riguardare il fatto di non essere conoscenza, alla data della prova concorsuale, del proprio stato di positività a COVID - 19.

La temperatura corporea va rilevata al momento dell'accesso del candidato nell'area concorsuale, mediante termoscanner (totem/stazione di misurazione). Solo in caso di impossibilità all'utilizzo del termoscanner, la temperatura corporea potrà essere rilevata con termometri manuali che permettano la misurazione automatica.

Le amministrazioni garantiscono il rispetto del "criterio di distanza droplet" di almeno 1 metro, aumentato di un altro metro nell'aula concorso, tra i candidati e tra i candidati e il personale dell'organizzazione/vigilanza e le commissioni esaminatrici in ogni fase della procedura concorsuale.

I flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale (ingresso nell'area concorsuale-ingresso nell'area di transito per registrazione dei partecipanti-ingresso nell'aula concorsuale-organizzazione delle sedute-uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) vanno organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita devono essere separati e correttamente identificati.

Nell'area concorsuale e nelle aule concorso devono essere collocate a vista le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aule Concorso; le planimetrie delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati.

In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, devono essere resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani. Le amministrazioni rendono disponibili mediante apposita cartellonistica nell'area concorsuale, in prossimità dei dispenser e nei servizi igienici, le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

I candidati che accederanno all'area concorsuale dovranno utilizzare il dispenser lavamani igienizzante e immettersi in un percorso ben identificato, atto a garantire file ordinate e dotato di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di due metri tra persona e persona. Il percorso è finalizzato a raggiungere l'area di transito.

Le postazioni degli operatori addetti all'identificazione dei candidati devono prevedere appositi divisori in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato. Le postazioni, se plurime, saranno distanziate di almeno 3 metri una dall'altra. La consegna e il ritiro di materiale o documentazione relativa alle prove non deve avvenire brevi manu ma mediante deposito e consegna su un apposito piano di appoggio. Deve essere garantita l'identificazione prioritaria, anche mediante postazioni dedicate, delle donne in stato di gravidanza, dei candidati diversamente abili e dei candidati richiedenti tempi aggiuntivi. Presso le postazioni di identificazione dovranno essere resi disponibili appositi dispenser di gel idroalcolico. Gli operatori invitano i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale. Per le operazioni di identificazione, le amministrazioni rendono disponibili penne monouso per i candidati.

Le amministrazioni valutano l'opportunità di ridurre al minimo la tempistica delle operazioni di identificazione richiedendo ai candidati di trasmettere con congruo anticipo a mezzo PEC/Email ordinaria copia scansionata dei documenti di identità che saranno presentati in sede concorsuale.

Le amministrazioni prevedono tempi dilatati per l'accesso all'area concorsuale, fissando preventivamente l'orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento.

L'amministrazione, anche mediante apposita cartellonistica affissa nell'area concorsuale, raccomanda ai candidati la moderazione vocale, evitando volumi alti e toni concitati al fine di ridurre l'effetto "droplet".

Le amministrazioni valutano l'opportunità, anche mediante apposito convenzionamento con le strutture sanitarie pubbliche e private territoriali, di garantire nell'area concorsuale l'attivazione di un adeguato servizio medico-sanitario e la disponibilità di appositi locali pre-triage opportunamente ed adeguatamente attrezzati per la valutazione da parte dello staff medico-sanitario dei candidati sintomatici, opportunamente isolati, rinviando a quanto detto sopra per la descrizione delle finalità e dell'operatività del pre-triage.

4. Requisiti delle aree concorsuali

I luoghi per lo svolgimento dei concorsi dovranno avere un'elevata flessibilità logistica e disporre delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;
- dotazione di ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- disponibilità aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, immunodepressi, etc.);
- disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne);
- disponibilità di un locale autonomo e isolato, ubicato prima dell'accesso alle aule concorso dei candidati, ove realizzare il servizio sanitario di pre-triage ovvero (in caso mancanza del servizio di pre-triage) accogliere e isolare i soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle prove), raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato da quello dei candidati diretti alle aule concorso, per evitare la diffusione del contagio e garantire la privacy del soggetto a rischio, rinviando a quanto detto sopra per la descrizione delle finalità e dell'operatività del pre-triage e della necessità di garantire l'accoglienza e l'isolamento dei predetti soggetti.

5. Requisiti dimensionali delle aule concorso - organizzazione dell'accesso, seduta e dell'uscita dei candidati

Le aule concorso devono essere dotate di postazioni operative costituite da scrittoio e sedia posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 2 metri l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di 4 mq.

Per le prove svolte in formato tradizionale, sullo scrittoio sarà disponibile una penna monouso. Per le prove svolte in formato digitale, sullo scrittoio sarà resa disponibile una postazione informatica. Deve essere vietato ogni spostamento, anche minimo, degli elementi della postazione.

Conseguentemente, le aule devono essere sufficientemente ampie in modo da garantire una collocazione dei candidati nel rispetto del limite numerico di 30 presenze indicato dal DPCM 14 gennaio 2021. La disposizione dei candidati dovrà rispettare il criterio della fila (contrassegnata da lettera o numero) lungo un asse preventivamente prescelto. Questo sistema garantirà un esodo ordinato dei candidati al termine della prova. I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili. I candidati saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti. Per ogni fila e per tutta la lunghezza delle stesse verrà applicata apposita segnaletica orizzontale o verticale calpestabile sulla pavimentazione, al fine di facilitare l'osservanza del mantenimento costante della distanza interpersonale di sicurezza. La procedura di deflusso dei candidati dalle aule concorsi dovrà essere gestita scaglionando, in maniera ordinata, e invitando all'uscita i candidati ordinandoli per singola fila, progressivamente. Dovrà essere prioritariamente garantito il deflusso dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza. L'esodo dei restanti candidati dovrà essere espletato in maniera ordinata al fine di garantire la distanza interpersonale tra i candidati di almeno m. 2,00. Inoltre, le aule dovranno:

- avere pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili;
- avere servizi igienici direttamente (o facilmente) accessibili dalle aule, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- permettere un elevato livello di aerazione naturale, anche alternandosi con aerazione meccanica;
- avere impianti di aerazione meccanica che lavorano con impostazione di esclusione di ricircolo di aria. Se tale esclusione non è possibile, gli impianti non dovranno essere avviati;
- garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

6. Svolgimento della prova

Per l'intera durata della prova i candidati devono obbligatoriamente mantenere la mascherina chirurgica. Deve essere vietato il consumo di alimenti a eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente. Per le prove svolte in formato tradizionale, i fogli per la stesura dei compiti saranno distribuiti direttamente al posto di ognuno dei partecipanti dal personale addetto; l'eventuale traccia della prova sarà comunicata verbalmente tramite altoparlante e la consegna degli elaborati sarà effettuata da ogni partecipante che ne segnali il compimento, previa autorizzazione da parte del personale addetto o dei membri della commissione esaminatrice. Durante le prove gli addetti al controllo dovranno sempre essere muniti di facciale filtrante, circolare solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitare di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 1 metro.

7. Bonifica preliminare, sanificazione e disinfezione delle aree concorsuali

Nell'area concorsuale dovrà essere assicurata:

- la bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della sessione/i giornaliera/e;

- la pulizia giornaliera;
- la sanificazione e disinfezione, tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, delle aule concorso e delle postazioni dei candidati, ivi comprese le postazioni informatiche dei, locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie;
- la pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato in presidio permanente, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale. I servizi igienici dovranno essere costantemente presidiati e costantemente puliti e sanificati, ovvero dopo ogni singolo utilizzo. L'accesso dei candidati dovrà essere limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

8. Misure di prevenzione e protezione dei lavoratori e delle commissioni esaminatrici

Fatte salve tutte le misure di prevenzione e protezione già predisposte dal datore di lavoro, i lavoratori addetti alle varie attività concorsuali non potranno utilizzare le stesse aree d'ingresso e di uscita utilizzate dai candidati per entrare e uscire dall'area concorsuale. Prima di accedere alle aree dedicate allo svolgimento del concorso, i lavoratori si sottoporranno a una adeguata igiene delle mani per poi indossare il dispositivo di protezione che dovrà essere indossato durante l'intero svolgimento della prova concorsuale. Le medesime cautele trovano applicazione rispetto ai membri delle commissioni esaminatrici.

Le amministrazioni assicurano che il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti delle commissioni esaminatrici siano formati adeguatamente sull'attuazione del presente protocollo.

9. Piano operativo specifico della procedura concorsuale - comunicazioni al Dipartimento della funzione pubblica

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione dei concorsi in conformità al presente protocollo devono essere pianificati in uno specifico documento contenente la descrizione dettagliata delle varie fasi della procedura concorsuale, tenendo conto di quanto evidenziato nel protocollo e di tutti gli altri adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il piano operativo viene reso disponibile, unitamente al presente protocollo, sulla pagina web dedicata alla procedura concorsuale entro 5 giorni dallo svolgimento della prova.

In particolare il documento dovrà, tra l'altro, contenere specifica indicazione circa:

- il rispetto dei requisiti dell'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, transito e uscita dall'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula nonché di svolgimento della prova;
- l'individuazione dei percorsi di transito dei candidati;
- le modalità di gestione del servizio di pre-triage e di assistenza medica (se previsto), ovvero di accoglienza e isolamento dei soggetti che presentino una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 insorta nel corso delle prove concorsuali;
- le procedure di gestione dell'emergenza - piano di emergenza ed evacuazione (secondo le normative vigenti);
- l'individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto;

- modalità di adeguata informazione ai candidati e di formazione al personale impegnato ai componenti delle commissioni esaminatrici sulle misure adottate.

Il rappresentante legale dell'amministrazione organizzatrice (o il dirigente responsabile dell'organizzazione concorsuale), provvede ad inviare, entro e non oltre 3 giorni prima dell'avvio delle prove, al Dipartimento per la funzione pubblica a mezzo PEC (ripam@pec.governo.it) un'apposita autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità del Piano alle prescrizioni del presente protocollo, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove esso è pubblicato.

Il Dipartimento per la Funzione pubblica potrà richiedere, per il tramite dell'Ufficio per i concorsi ed il reclutamento e dell'Ispettorato per la Funzione pubblica, l'invio del Piano per le successive verifiche.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi





Ministero della Salute

**Misure e procedure di contenimento SARS-CoV-2
Protocollo anti-contagio sedi centrali**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/La sottoscritt _____ nato
il _____ a _____ ()
residente in _____ () via _____
e domiciliato in _____ (), via _____
identificato a mezzo _____ nr. _____
rilasciato da _____ in data _____
telefono _____ e-mail _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

ai sensi e per gli effetti 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti:

- di non presentare alcuno di questi sintomi: temperatura superiore a 37,5°C e/o brividi; tosse di recente comparsa, difficoltà respiratoria, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), mal di gola.
- di non essere sottoposto alla misura di isolamento o quarantena e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione, come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
- di aver ricevuto il certificato di fine isolamento o quarantena, in caso di provvedimenti restrittivi;
- di aver effettuato un test antigenico rapido o molecolare mediante tampone oro-rinofaringeo, presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove, con esito negativo;
- di aver preso visione del Protocollo anticontagio da SARS-COV-2 per i concorsi presso il Ministero della salute

Il/la sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il presente documento verrà conservato dall'Amministrazione per il tempo strettamente necessario e, comunque, non superiore a 30 giorni.

LUOGO

DATA

FIRMA

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 di detto Regolamento si forniscono le seguenti informazioni riguardo al trattamento dei dati personali che vengono conferiti al fine di consentire l'accesso alle sedi centrali del Ministero della salute agli utenti esterni, in relazione alle misure adottate dal datore di lavoro per il contenimento della diffusione del COVID-19.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è il Ministero della salute, viale Giorgio Ribotta, n. 5 - 00144, Roma.

Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

La finalità di questo trattamento è esclusivamente la prevenzione dal contagio da COVID-19 come disposto dal datore di lavoro anche ai sensi di quanto indicato nel "Direttiva n.3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, tenuto conto del DPCM 26 aprile 2020," che ha introdotto le misure da adottare per la Fase 2. Il Ministero della salute vieta, quindi, l'accesso alle proprie sedi centrali per coloro che abbiano una temperatura corporea superiore a 37,5° e/o abbiano altri sintomi correlabili al COVID-19, siano sottoposti a misura di isolamento o quarantena e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione, come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19 o che non abbiano ancora ricevuto il certificato di fine isolamento o quarantena, in caso di provvedimenti restrittivi.

Sono, pertanto, attivi, presso le sedi centrali del Ministero della salute, sistemi di rilevazione della temperatura corporea a distanza che segnalano l'eventuale superamento del limite di temperatura stabilito, ed è richiesta la compilazione di una dichiarazione di assenza delle condizioni sopra indicate.

Si informa che l'attività di rilevazione della temperatura corporea avviene in tempo reale all'ingresso della sede e nessun dato viene registrato e conservato dall'Amministrazione. Tale misurazione non prevede l'identificazione della persona, ad esclusione delle situazioni in cui venga espressamente richiesta dall'interessato, un'attestazione del divieto di accesso. Anche in questo caso, nel rispetto di quanto indicato dal Garante della privacy, viene attestato esclusivamente l'avvenuto superamento della soglia di 37.5° e non la temperatura rilevata.

Un eventuale rifiuto alla misurazione della temperatura e/o alla compilazione della dichiarazione di assenza dei sintomi e dei provvedimenti restrittivi relativi al COVID-19, comporterà l'impossibilità da parte del Titolare del Trattamento di adempiere a un obbligo normativo e, conseguentemente, l'impossibilità da parte dell'interessato di accedere ai locali.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato con modalità elettroniche e cartacee, mediante operazioni di registrazione, conservazione e cancellazione dei dati.

Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dal titolare e individuati dal designato dallo stesso, nonché, dai soggetti che operano per conto del Ministero della salute in qualità di responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Titolare in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Comunicazione dei dati

I dati non saranno comunicati a terzi o diffusi.

Conservazione dei Dati

I dati di temperatura rilevati vengono cancellati automaticamente appena terminate le procedure di accesso alla sede e i dati contenuti nella dichiarazione sono conservati per 30 giorni.

Diritti degli interessati

Dal momento che il Ministero della salute non conserva i dati relativi alle misurazioni della temperatura, solo relativamente a questi, non si applicano il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). Informazioni sul trattamento possono, comunque, essere richieste presentando istanza al Ministero della salute indirizzata al Direttore generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, designato ai sensi dell'art. 2 quaterdecies del D.lgs. 196/2003, dal Titolare del Trattamento all'indirizzo PEC dgpob@postacert.sanita.it.


Diritto di reclamo

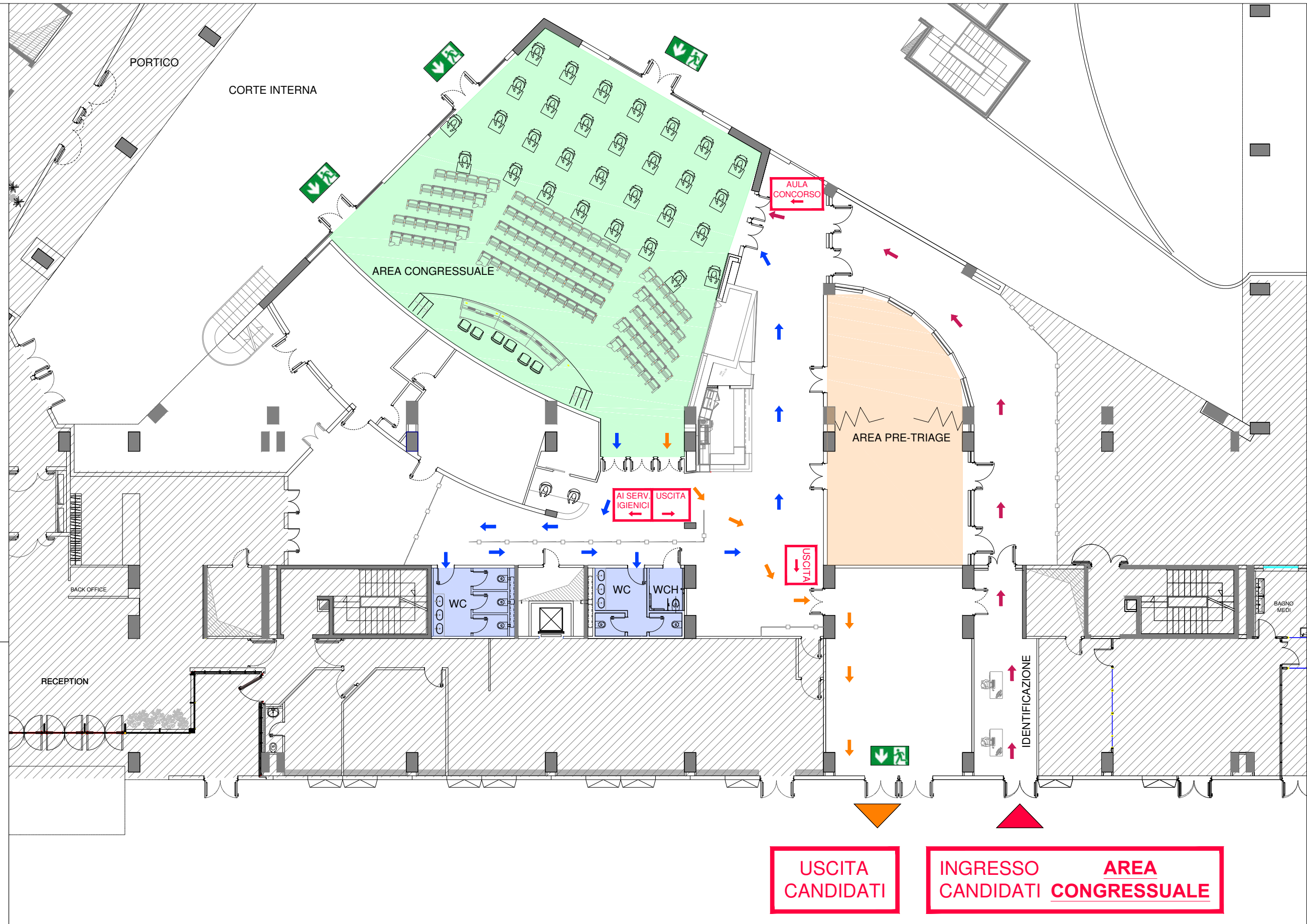
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento medesimo.

Responsabile della protezione dei dati

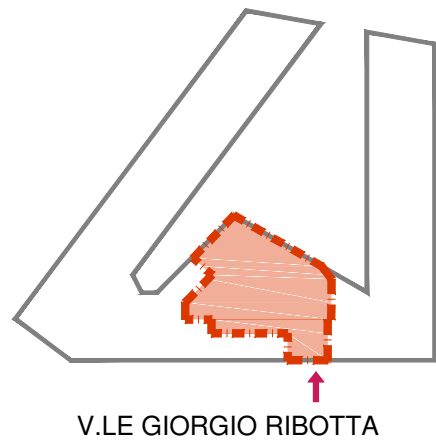
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5 - 00144 Roma, email: rpd@sanita.it.

LEGENDA

-  INGRESSO CANDIDATI
-  PERCORSO DI INGRESSO
-  AREA CONGRESSUALE
-  AREA FRONT OFFICE
-  PERCORSO SERVIZI IGIENICI
-  SERVIZI IGIENICI
-  AREA PRE-TRIAJE
-  PERCORSO DI USCITA
-  USCITA CANDIDATI
-  USCITA DI EMERGENZA



UBICAZIONE AREA CONGRESSUALE



USCITA CANDIDATI








INGRESSO CANDIDATI **AREA CONGRESSUALE**



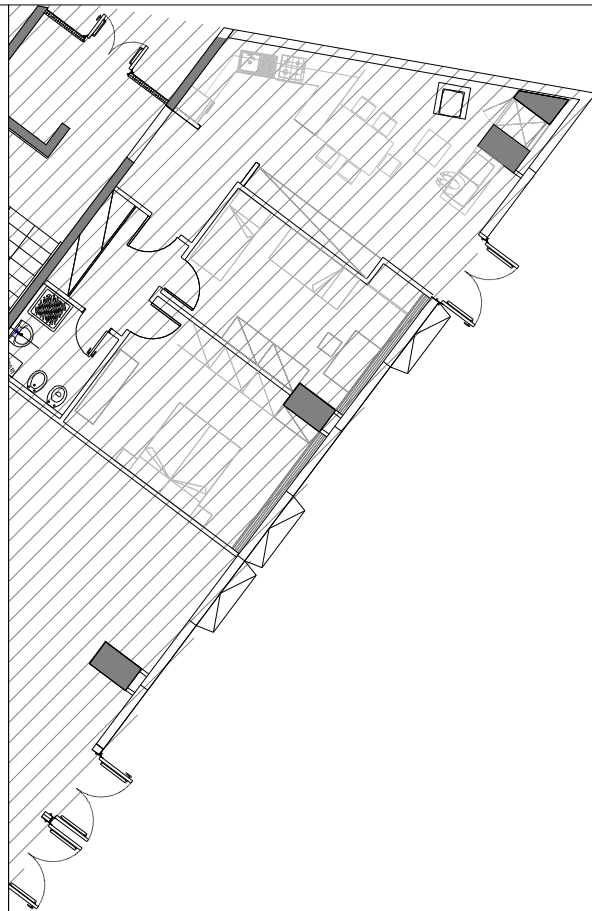
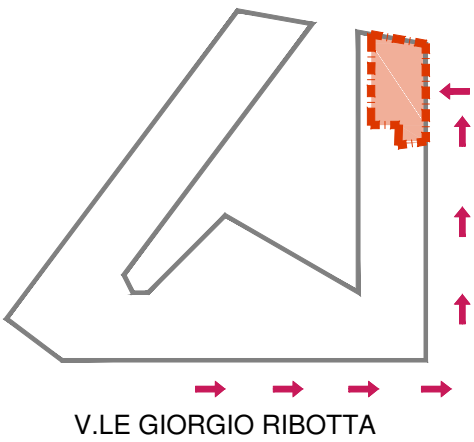
MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale del Personale, Organizzazione e Bilancio
Sede V.le G. Ribotta 5

ALLEGATO I
PLANIMETRIA PERCORSI "AREA CONCORSALE"
AREA CONGRESSUALE

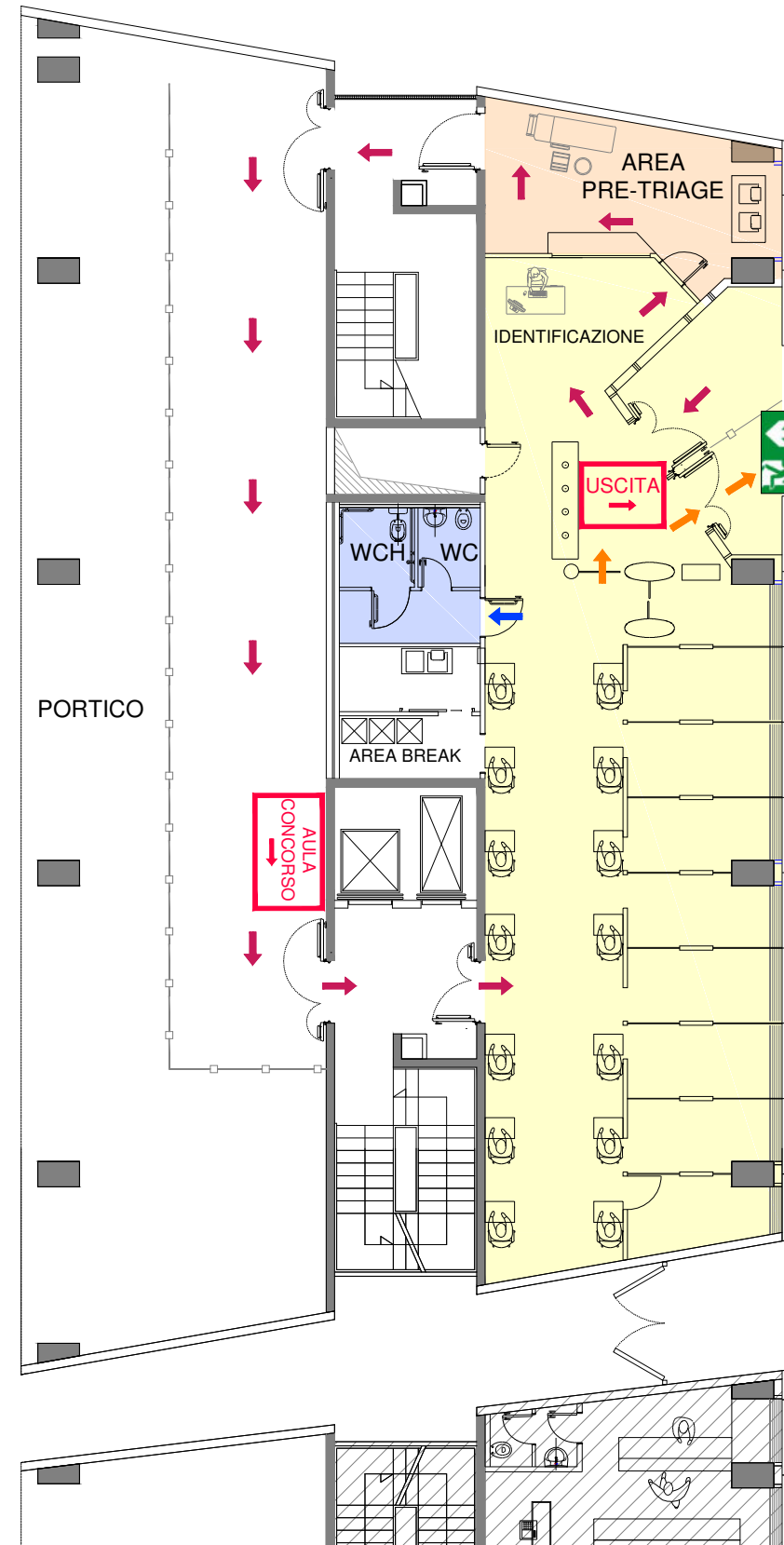
LEGENDA

-  INGRESSO CANDIDATI
-  PERCORSO DI INGRESSO
-  AREA CONGRESSUALE
-  AREA FRONT OFFICE
-  PERCORSO SERVIZI IGIENICI
-  SERVIZI IGIENICI
-  AREA PRE-TRIAGE
-  PERCORSO DI USCITA
-  USCITA CANDIDATI
-  USCITA DI EMERGENZA

UBICAZIONE AREA FRONT OFFICE



CORTE INTERNA



INGRESSO CANDIDATI
AREA FRONT OFFICE

USCITA CANDIDATI

CORTE ESTERNA
LATO P&G



MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale del Personale, Organizzazione e Bilancio
Sede V.le G. Ribotta 5

ALLEGATO II
PLANIMETRIA PERCORSI "AREA CONCORSALE"
AREA FRONT OFFICE